Anno VIII — (Abbonamento postale) — Mercoledì 5 novembre 1884 — (Abbonamento postale) — N. 265

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 novembre.

Nell'ultima mia lettera vi parlavo a lungo della nomina dell'on. Ricotti; e, scorsi tanti giorni, se ne parla ancora. Pentarchici e Radicali vanno all'unisono nel cantare, essere questa nomina la seconda *tappa* dell'on. Depretis verso la Destra. Ma per quanto i Pentarchi protestino contro la voce corsa avere eglino pensato al Ricotti per un'idrida alleanza nello intento di rovesciare il Ministero, le loro proteste non sono credute. Si sa da un pezzo come que' signori, pur di avere per un giorno solo una fuggevole maggioranza, farebbero alleanza col diavolo!

Adesso, per cominciare gli attacchi contro il nuovo Ministro della guerra, gli attribuiscono intenzioni d'innovamenti e rivolgimenti che nuocerebbero agl'interessi di molti. Ma anche questa diceria sembra recisamente smentita. Poichè il Ministro Ricotti non mira a numerosi cambiamenti nel personale superiore dell'Esercito, e nemmanco a sconvolgere quanto l'antecessore aveva preparato. Egli, tra le riforme precedentemente ideate, darà corso per ora a quelle che si riferiscono all'Arma di fanteria; riguardo l'istituire ventiquattro batterie d'artiglieria, per ora vi rinuncia, stanti le condizioni del bilancio. Per contrario, dei progetti militari già presentati al Parlamento accetta quello per la rinnovazione dei fabbricati militari; e se avverranno novità, queste si limiteranno a restringere le promozioni a scelta, e a modificare le promozioni nel Corpo dello Stato Maggiore. Ciò avendo dichiarato il nuovo Ministro, certe apprensioni già svanirono, e sperasi che non così presto il Ricotti udirà oppositori alla Camera.

Credo che col giorno di jeri sia terminata la pubblicazione del *bollettino sanitario*; e se anche si avrà ancora qualche caso isolato o dubbio, può dirsi ormai finita la epidemia. Ma per certi pronostici già enunciati, e a prevenire maggiori danni per l'avvenire, tanto il Governo quanto i Municipj daran opera sollecita ai provvedimenti riconosciuti necessarii a Napoli e altrove. Guai, se per la cessazione, o piuttosto interruzione del morbo, non ci si pensasse subito, almeno per quello che la scienza medica ha riscontrato indubbiamente utile! Forse nella primavera prossima, o nell'estate, dovrebbesi rinnovare la prova dolorosa di nuovi e maggiori sacrifici!

Come già saprete, le Relazioni speciali sulle *Convenzioni ferroviarie* sono alle stampe, e tra otto o dieci giorni saranno dispensate ai Deputati. E confermasi essere messe all'*ordine del giorno* sino dalla prima seduta. Anzi il *Diritto* di questa sera tocca l'argomento, consigliando una discussione ampla e completa sui concetti generali, con la rinuncia a dispute minuziose sui particolari. Ed è quello che avverrà, quantunque ormai eziandio sui concetti generali siasi tanto discusso e nei diari politici e mediante appositi opuscoli, cosicchè poco di nuovo ci sarebbe a dire. E il Ministero non sarà lui che incepperà la discussione, quantunque non ignori che le fazioni si serviranno di essa principalmente per la quistione politica.

Ieri ed oggi non si parla in Roma che del brutto tiro fatto al prof. Sbarbaro dal marchese Pescia congiunto della baronessa Magliani. Certo, io non approvo scherzi di questo genere; ma ritenete pure, che non trattavasi d'altro se non di destare nel bilioso Professore libellista un tantino di paura, e se egli alla scena vuol dare una tinta tragica, non riuscirà ad altro che a renderla viepppiù comica. Non si va di giorno, all'ora di pranzo, ad assassinare un uomo a casa sua, potendosi anche arguire che la moglie curiosa spiasse attraverso i vetri della porta quanto stava per accadere. Ma intanto ecco uno scandalo che darà da fare al Tribunale, e questa volta lo Sbarbaro ci verrà, per variare la parte, in atteggiamento di *querelante*, mentre sulle *Forche caudine* avrà materia per altro canto della *Sbarbareide*. Che se poi il poema avesse a continuare a lungo, framezzo ad episodj grotteschi od irritanti, è lecito il dubbio che la peggio l'avrà il Professore che potrebbe benissimo, dopo subita la pena del mese di carcere, passare al manicomio. Vi ripeto, dunque, quanto vi scrissi altre volte. Se l'on. Baccelli avesse usata maggior longanimità con l'eccentrico cattedrante di Parma, imitando la pazienza de' suoi antecessori alla Minerva, forse sarebbersi risparmiati tanti scandali, che al postutto nuocciono alla desiderabile serietà e dignità della vita pubblica.

Il suffragio amministrativo.

L'on. Lacava, in una relazione di 15 o 20 righe, annuncia che la Giunta per la riforma, comunale e provinciale ha respinto la proposta contenuta nel progetto dell'on. Fazio Enrico, per lo stralcio della parte riguardante il diritto elettorale dal testo di quella riforma e per l'estensione del voto amministrativo a tutti i cittadini che sono iscritti nelle liste politiche.

Scandalo.

Roma, 4. Coccapieller fu chiamato testimonio ad un dibattimento che tenevasi alle Assise.

Affastellando le cose più disparate, e citando fatti suoi provocò uno scandalo enorme.

Presidente, avvocati, procuratore del Re, gridavano invano: il pubblico strepitava. Finalmente il presidrnte coll'intervento della forza fece sgombrare la sala.

Coccapieller fu rimandato alle carceri.

Una folla immensa lo seguiva; tutto lungo la via fu un applauso continuo: viva Coccapiellier!

Il dibattimento continuò a porte chiuse.

La voce che il governo Germanico abbia preparato un progetto per l'aumento dei diritti sui grani, è infondata.

Il conte Bonin di Vicenza fu nominato addetto alla nostra ambasciata presso la Corte di Vienna.

Le tasse inesigibili.

È risultato dalle indagini del Ministero delle finanze che l'anno scorso gli esattori non poterono riscuotere L. 893,063,59 inscritte nei ruoli, per insolvenza o irreperibilità dei contribuenti.

Questa cifra, abbastanza rilevante, dovrebbe rendere più cauti gli agenti delle imposte nell'applicare la massa di ricchezza mobile a chi non deve pagarla.

Omicidio.

Roma, 4. L'imbianchino Belli aveva trovato questione per la differenza di pochi soldi con uno stuccatore.

Il Belli, schiaffeggiò lo stuccatore; questi impedito di reagire, ieri sera lo cercò e lo uccise.

È latitante.

Il servizio delle Esattorie.

Alle Esattorie delle imposte che finora erano rimaste prive di titolare ed esercitate provvisoriamente, si è già procurato un definitivo collocamento.

Tutte le provincie del regno hanno concorso a regolare così l'andamento delle riscossioni, non escluse quelle ove finora, per abitudini inveterate, o per le tristi condizioni economiche e topografiche, il servizio delle riscossioni non si era finora stabilito in modo conforme alla legge.

Movimento delle malatie.

Trieste, 4.

Dalle ore 2 pom. del 2 corr. alle ore 2 pom. del 3 verificarono quindici casi di vaiuolo e sei morti.

Morbillo. Tre casi.

Difterite. Due casi, un morto.

Si calcolano che a Trieste vi sono circa **duecento ammalati di vajuolo.**

Le quote indebite.

Venne ordinato il rimborso di lire 4,614,818'69, per quote di imposte che non erano dovute dai contribuenti, per l'esercizio finanziario del 1883.

La cifra ci sembra abbastanza edificante.

NOTIZIE ITALIANE

Firenze. Un mugnaio, certo Luigi Laghi, suicidavasi con un colpo di fucile, sotto il mento.

Fu spinto alla fatale determinazione dalle sofferenze che provava essendo affetto da epilessia.

— Ignoti ladri, mentre un treno proveniente da Firenze, rallentando la corsa, era giunto presso la Stazione di Prato, tentarono rubare da un vagone alcune balle di lana, ma perchè scoperti, davansi a precipitosa fuga.

L'Autorità fa ricerche per rintracciarli.

Venezia. I proventi del dazio consumo furono nel mese di ottobre inferiori di circa lire **ottanta mila** al prodotto stesso mese dell'anno decorso.

Genova. Un cane idrofobo morsicò cinque persone a San Remo. Furono tosto cauterizzate.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La Giunta finanziaria della delegazione ungarica accolse il budget del ministero comune delle finanze, elevò la partita del coprimento dell'entrata dei dazi di fiorini 1,371,000, dappoichè le entrate dei dazi pel 1884 raggiunsero già colla fine d'agosto la somma preliminata; e pegli altri 4 mesi fu accettata la entrata maggiore suindicata.

Germania. A Manheim, per una questione di giuoco, ebbe luogo un duello alla pistola tra il medico Stoppel ed il luogotenente barone Dekelmann. Quest'ultimo rimase ucciso.

— L'imperatore soffrendo per una leggere enfiagione ad una spalla prodotta dallo avere scivolato sul pavimento della sua stanza, rinunciò al progetto di caccia a Vernigerode.

Però non sta male e lavora come il solito.

Si ha da Nuova Yorck che, nei primi nove mesi del 1884, negli Stati Uniti si verificarono 7856 fallimenti, con un passivo di 920 milioni di lire italiane.

Il preventivo della spesa per l'escavazione del canale tra il Mar Baltico e il Mare del Nord importa 128,880,000 lire.

---

56 APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

XI.

Il segreto di Rosetta.

(*seguito*).

La ragazza, per dare maggior forza a que' suoi vanti di nobile portamento ereditario in famiglia, fece alcuni movimenti pieni di grazia, come se trovata si fosse ad una festa da ballo nell'impiccio di dover sostenere la sua lunga coda.

Nel frattempo, Angelo aveva potuto rendersi vieppiù signore di se stesso e padrone; sì che s'atteggiava a perfetto uomo di mondo, che sa stare al fianco ed appagare tutti i capricci d'una bella giovane col brio che si conviene.

Ormai egli dominava completamente quella vanesia.

Strinse fra le sue dita il braccio nudo di lei; e si pose a fissarla con cupido sguardo, come persona innamorata.

— Certo — prese egli a dire, come per giustificare la proposta e tentare di convincere se stesso — Certo, se ne son visti dei matrimoni fra gente di condizione ben più dispari... Eppoi, la tua personcina può ben vestire abiti di seta e figurare ad un ballo aristocratico, magari di principesse... Chi sa? con quegli occhi di fuoco tu vinceresti qualunque resistenza... Sposarsi però, gli è qualche cosa di grave, massime quando si è impegnati con un'altra donna... Ed è necessario prima di tutto, ch'io veda le lettere...

Ed accarezzava il roseo mento della ragazza: carezze che questa accettava come un tributo dovutole per la sua beltà, sorridendo furbescamente al barone.

— Mostrami le carte, Rosina! — insisteva il conte; e le andava carezzando le guancie e stringendo più sempre le carni vive e fresche del suo braccio — Mostrami le carte, Rosina!...

E poichè ella il guardava con occhio dubbioso e diffidente, s'affrettò a soggiungere:

— Le vogliamo leggere assieme... Possibile che tu dubiti sì forte di me? Aspetterò qui che tu ritorni... Un nobiluomo non tradisce mai la sua parola...

— Io temere? — l'interruppe la giovane, come offesa. — E temere di lei?... No, mai. La Rosa non teme alcuno. Se vuole attendere... o se vuole andarsene, ecco la strada... io non mi perderò in alcun modo. La Rosa è una fanciulla onesta, che sa il fatto suo.

E senz'altro, si avviò alla casa paterna.

Angelo rimase solo.

Pensava.

Era quello un momento decisivo per lui.

Di nuovo ricordava il freddo contegno del padre suo colla madre, le scene frequenti di contrasti vivaci, le parole astiose, lo sguardo supplichevole della morente. Era un punto oscuro nella storia della famiglia che egli non sapeva come spiegare. Ma adesso, colle mezze rivelazioni di quella vanitosa....

Sussisteva dunque un pericolo.

Lo doveva affrontare, vincere.

Non c'era punto di dubbio su questo.

Ma come?...

Era ben pazza la Rosa, pretendendo che la sposasse! Lui che s'era fidanzato alla contessa, Ernestina proprio in quei giorni, che il dì prima aveva dalla bocca stessa del re udito i sovrani mirallegro per le progettate nozze. No, no!... Una simile pazzìa non era nemmeno da pensarsi!..

E pertanto, quelle lettere dovevano restare in mano sua, a qualunque prezzo.

A qualunque prezzo!... Ma non già al prezzo di quel matrimonio. Gli veniva la nausea, il disgusto più profondo solo a pensare che un simile patto gli fosse stato proposto...

Ma ecco che ricomparve la Rosa.

Ella portava in mano un pacco ravvolto in un fazzoletto di seta e legato con serici nastri.

Il fazzoletto era di color rosso vivo ed a disegno di stile antico, quali non si usano in Germania.

Angelo fu côlto da improvvisi brividi di spavento.

Tali disegni e colori fanno viva impressione sulla fantasia d'un fanciullo. Egli ri ricordava di aver veduto ancora il fazzoletto. Suo padre lo avrebbe indubitatamente pur lui riconosciuto come appartenente alla defunta baronessa...

Riuscì a vincere quel primo terrore, a padroneggiarsi di nuovo; e, per inspirar maggiore fiducia alla Rosa, sedette sulla medesima panca di prima, invitando con un cenno della mano la ragazza a fare altrettanto.

Questa accettò l'invito senza complimenti, mentre andava contorcendo colle sue dita i nastri del pacco che teneva sempre in mano.

— Devo aprire? — chiese lei con accento di voce nel quale si notava ancora un resto di diffidenza.

— Lascia stare, lascia stare — le rispose Angelo; e ponendole il braccio sulla spalla, dolcemente se la trasse vicina — Ora mi preme assai più di te che delle lettere... Tu sei una bella ragazza, Rosa!... Bella e buona... Più ti guardo e più mi piaci... Un botton di rosa come te... e che vale il resto?...

La Rosa tentava di dare al suo viso un'espressione come di pudore offeso, quasi le parole di quel seduttore le suonassero sgradite; ma i grandi occhi neri lucenti rivelavano l'intima gioia.

— Me lo diceva sempre papà; tu sei un vero tesoro, che farai impazzire conti e duchi... Ma io voglio raggiungere il mio scopo, voglio diventar baronessa...

Angelo l'abbracciava sempre più strettamente. Il suo alito infuocato agitava i ricci neri di lei. Premeva colla destra le carni fresche, rosee del suo braccio. Il suo sguardo aveva lampeggiamenti felini.

— Con te, la vita scorrerebbe rapida, felice appieno... Quell'ostacolo... quella promessa... Ma tutto, tutto, lo sento, mi farai dimenticare...

Filtravano, attraverso il fantastico velo formato sul loro capo dai rami intrecciati dell'agrifoglio fasci di luce raggiante, nei quali si agitavano con moti bizzarri moscherini e insetti d'ogni forma e colore. E dai campi, dal parco, dal mare venivano soffi di brezza calda, afrodisiaca...

La ragazza era vinta.

Fitava Angelo con occhio rapace il pacchetto, quasi potesse col solo sguardo carpirlo.

— Tuo padre aveva ragione! Tu sei chiamata a vivere tra la nobiltà, per la tua grazia, pel tuo senno...

Chinò il capo come per deporre un bacio su quelle guancie lumeggiate dal sole...

D'un tratto, afferrò il plico misterioso e balzò in piedi.

Ne seguì breve lotta.

Con gli occhi schizzanti dalle orbite, e digrignando pel furore i denti, la Rosetta si difendeva gagliardamente.

Ma Angelo combatteva una disperate lotta, combatteva per la sua esistenza.

Con supremo sforzo respinse da sè la furente che per l'urto cadde a terra. Poi ratto scomparve.

Le guancie rosse, gli occhi fiammeggianti, sempre digrignando i denti, si rialzò la ragazza — in quella che s'udiva lo scalapitare del fuggente cavallo.

Impallidì.

All'apertura della siepe di contro stava il cacciatore Tommaso — cupo, minaccioso.

(*continua.*)

CRONACA PROVINCIALE

Sia lode al Municipio di Gemona. Come i lettori sanno per corrispondenze pubblicate sul nostro Giornale, il Consiglio di Gemona deliberò di instituire in Comune una Scuola d'Arte applicata alle Industrie.

Questa Scuola si divide in due corsi: uno, diurno quotidiano; l'altro, serale quotidiano e festivo.

Sono ammessi nella *prima Sezione* tutti quegli alunni che saranno stati licenziati dalla *Classe IV Elementare*, e quelli che, avendo compiuto gli anni 12, sosterranno con buon esito un esame sulle materie di detta Classe.

Nella Sezione II sono ammessi quelli che avranno compiuto con successo la *Sezione I*, ovvero il primo anno delle *Scuole secondarie*; ed anche quelli che, avendo compiuto 14 anni, sosterranno con buon esito un esame nelle materie della *Classe II Elementare.*

L'insegnamento viene impartito da due Professori titolari, e da appositi incaricati.

Il Programma scolastico comprende il *Disegno Ornamentale, Geometrico ed Architettonico, Modellazione, Geometria, Aritmetica, Lingua Italiana, Storia, Geografia, e lezioni di Tecnologia.*

La Giunta municipale, valendosi del concorso governativo, ed animata dal generoso sussidio di questa Società operaia e di quello della Provincia, si è creduta in dovere di proporre l'attivazione di una scuola che torna a grande vantaggio della numerosa classe operaia del Comune e del Distretto; ed ha ferma fiducia — e noi con essa — che tutti i giovani artieri sapranno apprezzare l'importanza della nuova istituzione, per fruirne quindi dei notevoli beneficj.

Onore al merito. *Spilimbergo 4 ottobre.* Vailati, il Paganini del Mandolino, diede quì un'accademia ieri sera. Vi prego di far pubblicare l'unito microscopico omaggio.

A

VAILATI

re del Mandolino

OMAGGIO DEL DOTT. **L. E.**

Come avvien tra sovrani
Tu avesti dalle mani
Del nostro eletto Umberto,
Privilegio del merto,
una fulgida spilla;
ma di questa e del sole che non brilla
nella spenta pupilla,
un astro ti balena più fulgente
nella mano, nel core e nella mente.

Forni rurali. A Pasiano si fanno ormai quattro forni al giorno! Benissimo. Il Prefetto che tanto s'interessò per l'istituzione di questi forni, deve esserne molto soddisfatto.

A Remanzacco si trovò di scartare il pane di cui parlammo giorni sono. Dottor Ferro: bisogna passare alla cottura del pane di frumento!

Per S. Martino. Il Sindaco del Comune di Resiutta, avvisa che, essendo stato tolto per le migliorate condizioni sanitarie del Regno il divieto delle fiere e dei mercati, l'annuale mercato-fiera di San Martino, avrà luogo nei giorni 11 e 12 novembre corrente mese.

La Direzione delle Ferrovie ha disposto che i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per la Stazione di Resiutta nei giorni 10, 11 e 12 novembre corrente, siano validi sino all'ultimo treno del dì 13 successivo.

Annegata. Macuglio Maddalena, da Tolmezzo, la mattina del 31 ottobre si annegò nel Tagliamento, che aveva tentato di guadare con un carico di legna.

Cose stradali. La strada da Casarsa a Spilimbergo fu aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Udine.

A Trieste. Il falegname Nicolò C., d'anni 29, da Palmanova, fu ieri arrestato in un'osteria in via del Sapone a Trieste, per eccessi e minaccie al cameriere. Oppose accanita resistenza alle guardie.

Glemonenses res. *Gemona 4 novembre.* La nostrafiera d'Ognissanti favorita da tempo splendido si chiude oggi lasciando abbastanza soddisfatti coloro che poteano averne interesse. La sera che precedette fu rallegrata dalla presenza degli allievi Zappatori istituiti e diretti dall'avv. D'Agostini, i quali al lume di bengala e fra lo scoppio dei razzi suonarono con molto brio in Piazza Nuova.

Se mi permettete, a proposito di questa fiera ricorderò ai miei compaesani qualche cosa della sua origine. Essa fu concessa al Comune dal Patr. Giovanni di Moravia con Decreto datato da Cividale l'8 aprile 1389, e al Cancelliere Odorico furono esborsati per quel privilegio 20 ducati d'oro. Veniva proclamata in tutte le terre patriarcali non solo, ma anche nei paesi veneti limitrofi e specialmente in tre luoghi *in terra theotonica.* Durava quattro giorni e si teneva presso Ospedaletto in un prato di proprietà dei de' Brugni presso la loro sega. L'apertura veniva fatte dal capitano, il quale, accompagnato dagli ufficiali del comune con tutta solennità vi si recava preceduto dal vessillo municipale e dai trombettieri, e vi rimaneva tutti i quattro giorni alloggiando in una casetta di legno di tre passi per quadro appositamente costrutta; e fra gli altri divertimenti v'era il bersaglio al pallio. Molte altre baracche erette a spese comunali servivano per riparo alle merci e alle persone, appositi ponticelli sugli argini della roia e dei prati facilitavano le comunicazioni, e uno steccato chiudeva tutto all'intorno il sito della fiera. Invece di avvisi stampati per pubblicità (chè non v'era nè stampa nè chi leggesse, pochissimi eccettuati) un preconè postato alla Porta Touzza (di recente pianta memoria) gridando e forse spingendo mandava al mercato la gente che per là transitava.

Sei anni appresso fu trasportato il sito della fiera in Piovega sulla roia, come in luogo più addatto, e di là, non so quando, entro la cinta murata del paese, ove chi sa quanti anni ancora dovrà rimanere!

* * *

Oggi si sono riaperte le scuole comunali e l'iscrizione alla nuova Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri, il cui programma a stampa credo avrete ricevuto oggi e pubblicherete.

* * *

L'inaugurazione del soffitto di San Giovanni ha subito un nuovo ritardo, non per colpa degli artefici che hanno compiuta l'opera loro, ma per un'aggiunta che s'intende farvi a maggior decoro dell'opera stessa, la doratura cioè dei rosoni e di alcuni listelli e tondini. È il caso di dire che non ogni male vien per nuocere, e faremo anche noi un'addizionale di pazienza... fino a Natale. X.

Incendio. *Meretto di Tomba, 4 novembre.* Ieri, circa le ore 11 e mezza ant. nella Frazione di Tomba, scoppiò uno spaventevole incendio nel fabbricato ad uso aje con sopra finile di proprietà di Vorano Domenico fu Sante, situato vicino a tetti di paglia.

Mercè il pronto intervento di quasi tutti i comunisti, poterono in men d'un'ora circoscrivere il fuoco in modo da limitare la distruzione del ceppo di paglia e combustibile.

In vero meritano un cenno di lode Righini Giovanni e Pividor Angelo ambedue di Tomba di Meretto, siccome maggiormente si distinsero.

Il danno venne calcolato a circa L. 700, ed il locale non era assicurato.

Da quanto asseriscono, la causa sono stati due fanciulli dell'età di 3 a 4 anni, i quali si divertivano ad accendere dei zolfanelli nella stanza al piano terra, ove c'era della paglia.

Povera Tomba, se ci fosse un po' di vento!

quasicchesolo fabbricato anzidetto.

CRONACA CITTADINA

Ai nostri Soci di Città *facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre 1884.*

Preghiamo, eziandio i nostri Soci di Provincia a saldare i loro conti a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolare.

Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.

I nostri emigranti. Telegrammi giunti da Buenos Ayres a Genova recano che il piroscafo *Matteo Bruzzo* partito da Genova il tre dello scorso ottobre e giunto a Montevideo il 30 dello stesso mese, venne respinto, per disposizione sanitaria, da quelle autorità ed andrà probabilmente incontro ad egual sorte l'altro piroscafo *Nord America* partito pure, posteriormente, da Genova pel Plata.

Entrambi questi vapori avevano centinaia e centinaia di passeggieri, fra cui parecchi emigranti friulani.

Cinque giovanette si sono inscritte quest'anno nella prima classe del nostro Ginnasio per frequentarne regolarmente le lezioni.

Disgrazia. Iersera, tardi, certa Rossi Celeste, domestica presso una famiglia di Chiavris, si rovesciò accidentalmente addosso una lucerna a petrolio accesa, per cui, in un attimo fu investita dalle fiamme. Fu poi trasportata all'Ospitale, avendo il corpo alquanto gravemente scottato in varie parti.

Fin qui il libro della Questura. La Rossi Celestina è di Savorgnano, Comune di Povoletto. Ha 32 anni; è nubile, figlia di Mattia e della fu Regina Fattori. Era al servizio presso Colautti Giovanni in Chiavris. Entrò all'Ospedale alle 12 e mezza di stanotte. Riportò scottature di primo grado, alle coscie all'addome, alle mani.

Carrettiere disgraziato. De Lorenzi Michiele carrettiere di Lorenzago, mentre transitava per la strada provinciale Domegge-Lezzo, per portarsi al suo paese, smarriva una valigia di pelle nera, contenente orologi d'argento pel valore di l. 300.

Lo squadrone del 4.o reggimento cavalleria, giunto a Udine lunedì, collo Stato Maggiore, non proveniva dalla caserma dei Granili, ma dall'accantonamento di S. Maria Capua Vetere. Il Deposito di detto reggimento verrà a Udine dopo scontata una quarantena fuori di Napoli. Gli altri cinque squadroni sono distaccati in Sicilia; dei quali, i due che dovranno raggiungere il presidio di Udine arriveranno fra giorni.

La Compagnia d'Operette che doveva cantare questo mese al Minerva, è stata riconfermata per un altro corso di rappresentazioni a Cittadella; per adesso quindi il Minerva resterà chiuso fino a nuove disposizioni. Tanto ci fa sapere l'amministrazione del teatro.

Giacinto Gallina, colla sua brava compagnia veneziana, trovasi ora al teatro Balbo di Torino.

Nozze e beneficienza. Nelle più liete circostanze della vita domestica, quando tutto all'intorno sorride e tutto echeggia gioia e felicità, ricordarsi dei poverelli che languono e soffrono, e porgere loro spontanea la mano benefica, è atto di animo informato a dolce sentire, è atto di un bellissimo cuore. Così faceva l'egregio e nobile signor Giulio Blum, il quale nel dì 29 ottobre p. p. in cui dava la mano di sposo alla nobile signora Enrichetta Levi in Reggio d'Emilia, volgeva, sebben da lungi, uno sguardo ai tanti poveretti di questa Parrocchia, nel cui circondario ha fissato la sua dimora, e faceva quindi pervenire in quest'oggi al sottoscritto lire 500 perchè sieno loro tostamente distribuite.

Nel mentre a contrassegno di una vivissima riconoscenza rendo di pubblica ragione un siffatto soccorrimento, in unione a questi miei parrocchiani ugualmente grati della presente, e di altro beneficenze dalla medesima mano soccorritrice ricevute, innalzo fervidi voti al Buon Dio perchè copiose ed elette benedizioni sieno sparse sull'auspicato connubio.

Udine, 4 novembre 1884.

Don Luigi Indri
Parroco a San Quirino.

— Sappiamo che un simile atto benefico il nob. signor Blum compiva pure verso l'Istituto Tomadini.

Lotteria Nazionale. Ci scrivono da Torino:

Appena chiusa l'Esposizione tutti i premi della Lotteria di Torino saranno riuniti in apposito locale per rimanere esposti al pubblico fino al giorno dell'estrazione; si potrà così ammirare il blocco massiccio di oro finissimo del peso di oltre centosessantaquattro chilogrammi e del valore di lire **cinquecentocinquantamila** che forma i cinque grandi premi, dei quali il primo premio è di lire 200,000, il secondo di l. 100,000, i tre seguenti di l. 50,000 ciascuno; poi vi si vedrà tutti i premi da lire 20,000, l. 10,000, l. 5,000, l. 3,000 l. 2,000 e di l. 1,000, che sono collane, braccialetti, orecchini, broches di perle, diamanti, ed altre pietre preziose, oreficeria, scrigni d'argenteria per 24, 12 e 6 persone, orologi, ecc., ecc. Sono 6002 premi per **un milione di lire.** L'elenco completo di tutti i 6002 premi ufficiali è già stampato e l'estrazione sarà fatta il prossimo 31 dicembre.

La vendita dei biglietti della Lotteria ha preso in questi giorni proporzioni straordinarie, e se volete obbligare i vostri lettori, consigliate loro di provvedersi presto di buon numero di biglietti della Lotteria Nazionale di Torino che trovansi presso tutti i cambiavalute, banchi di lotto, tabaccai, uffici postali e stazioni ferroviarie del Regno.

Il cholera a Nantes.

Telegrafano da Nantes che l'epidemia si propaga con grande rapidità. Si verificarono 39 nuovi casi; il colera assume le proporzioni ch'ebbe a Napoli ed alla Spezia.

Si afferma essere ignota l'origine.

8 2ª APPENDICE

RICORDI POPOLARI

DALL'ANNO 1820 AL 1866

intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per ANTONIO PICCO.

VI.

Letterati, poeti, artisti, archeologi, e mecenati.

Dal 1820 al 1850, in Friuli, le lettere e le arti belle, furono sempre coltivate da distinti concittadini, i quali onorarono con le loro opere la Patria nativa; alcuni di essi, usciti dal popolo, furono assistiti dalla benemerenza dei ricchi, e perciò noi intendiamo ricordare ai nostri operai sì gli uni che gli altri.

Aprilis Bartolomeo, professore di fisica al nostro Liceo; Antonio Bartolini filosofo ed archeologo; Maniago co. Fabio, che scrisse sulle arti belle nel Friuli; Marzuttini Onorio, dotto nelle scienze filosofiche; Sellenati Andrea-Carlo, professore all'Università di Padova; Pietro Oliva del Turco, dotto nelle lettere; Pisolini mons. Gio. Batta, professore di letteratura e distinto agronomo; Rota co. Lodovico, che scrisse di arti belle; abate professore Parruzzi, poeta in lingua italiana e latina; abate professore Bianchi istoriografo; abate professore Pirona, distintissimo letterato; Giuseppe Girardis poeta; Pietro Zorutti, poeta in vernacolo; Antonio Somma, poeta lirico; Luigi Picco, poeta; Teobaldo Ciconi, che scrisse varie opere in poesia e prosa; Gian-Domenico Ciconi, istoriografo; Ippolito Nievo, poeta; co. Francesco di Manzano, istoriografo; co. Catterina di Percotto, che pubblicò i bellissimi racconti sul nostro Friuli; dott. Giacomo Lamberti, che scrisse di cose Patrie ed igiene; dott. Anton-Giuseppe Pari, che pubblicò vari scritti scientifici; dott. Pacifico Valussi che scrisse sui principali interessi della nostra Provincia; co. Prospero Antonini, che illustrò il Friuli colle sue opere; il dott. Cammillo Giussani distinto letterato, e già professore al nostro Liceo; il dott. Vincenzo Joppi, che raccolse, pubblicò ed illustrò gli statuti di Storia Patria e testi del friulanno dialetto dal 1300 in poi; l'abate Valentino Tonissi, che scrisse di belle arti e storia patria.

Questi sono, secondo noi, i distinti uomini di lettere che nell'epoca di cui parliamo hanno fatto onore al nostro paese.

L'illustre astronomo Girolamo Venerio, che teneva corrispondenza scientifica coi primi astronomi d'Europa, moriva nel 1843, lasciando in legato al professore Gio. Batta Bassi che lui morto, fosse l'opera sua data alle stampe.

In Milano onorava la patria nativa il maestro concertatore Mazzucato; in Venezia col pennello illustravano parimenti il loro paese il Politi, il Gregoletti, il Gatteri, il De Andrea, il Dugoni, lo Zucchero; e venivano premiati dalla Veneta Accademia come i più distinti di quell'Istituto. Il Domenico Fabris cominciava a produrre i primi suoi affreschi, per conquistarsi in seguito l'ammirazione universale.

Il Minisini, premiato con medaglia d'oro, presentava le prime e leggiadre sue sculture; il Marignani lavorava sotto la direzione del prof. Zandomeneghi nel grandioso monumento dell'immortale Tiziano vecellio, ai Frari; il Bernardis scolpiva il suo altorilievo *La cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre,* il cui modello si trova unitamente ad altri nelle sale della Società Operaia, donati dal sig. ing. Gio. Batta Politi; in Roma il co. Ascanio di Brazzacco, reduce dai suoi viaggi nell'Asia Minore e nell'Africa, riproduceva sulle tele gli stupendi paesaggi di quelle contrade, disegnava ed incideva i principali monumenti di Roma, e, come dotto archeologo, veniva incaricato da S. S. della riordinazione dei musei capitolini; per cui, in una di quelle stupende sale ove sono raccolti tanti preziosi oggetti dell'arte antica, si vede una lapide collocata in suo onore.

L'illustre professor de Martini Giacomo, economo della Veneta Accademia, l'autore dei due genî scolpiti sul monumento a Canova in Venezia, era morto da qualche anno. Egli era nativo di Toppo da Spilimbergo. Il Friuli perdeva in lui una sua gloria.

Il professor Giuseppe Borsato, in quest'epoca aveva lasciato l'Accademia Veneta e, messo a riposo dal Governo austriaco, si era ritirato nel suo studio, ove dipingeva grandiose prospettive tratte dai principali monumenti di Venezia. Esso pure era nativo di Toppo da Spilimbergo. All'epoca in cui Napoleone I.o si dovea congiungere in matrimonio con Maria-Luigia d'Austria, egli fu chiamato a Parigi unitamente ad altri artisti francesi ed italiani, per dipingere gli appartamenti che doveano abitare gli augusti sposi. Inoltre, con disegni, illustrò, assieme ad altri chiarissimi artisti, i principali monumenti di Venezia.

Il Luccardi si trovava in Roma e preparava il modello dell'Ajace Ileo, che anni dopo fu eseguito in marmo e collocato nel gran Salone del Palazzo Municipale.

L'architetto Ing. Andrea Scala faceva a quell'epoca i suoi studi architettonici sui principali monumenti di Roma e da ciò ne ritirava grande profitto, per cui dal governo Italiano fu insignito di onorifici titoli.

In Trieste ed in varie città della Dalmazia l'esimio architetto Presani erigeva eleganti e sontuosi architetture, prosciugava paludi incanalando le malsane acque degli stagni e costruendo da un capo all'altro di quelle contrade utili e maestosi stradali.

Il prof. Gio. Batta Bassi aveva già esposto il progetto del Ledra e col distinto Ing. Locatelli studiava i mezzi per l'attuazione di questo canale.

Lo scultore Antonio Marsure di Pordenone, autore di tante belle opere — e tra le più rimarcate lo stupendo gruppo in marmo *Amore e Psiche* e *Giasone* — impazzì, mentre in Roma compiva la sua educazione artistica; ed ancora nell'epoca di cui parliamo — dal 1828 — trovavasi rinchiuso all'ospitale.

Il Giovanni Darif autore del magnifico quadro *il giudizio di Paride,* di un episodio della vita di Benvenuto Cellini e di tante altre opere, in quest'epoca si trovava a dipingere gli affreschi nel palazzo Archinti in Milano, e poscia sul lago di Como nella vileggiatura dello stesso signore.

Filippo Giuseppini di Udine, l'autore dello stupendo quadro esistente al Palazzo Bartolini *una scena del diluvio universale* e della S. Filomena esistente nella Chiesa parrocchiale di Tricesimo, e di tante altre opere, in quest'epoca si trovava in Torino e vi dipingeva il bel quadro *l'Assedio di Ancona* che l'illustre poeta Giovanni Prati, profugo Trentino, illustrò con una lettera diretta all'artista. Vi eseguì anche il ritratto del Ministro Rattazzi e quello di Carlo Alberto per commissione del re sventurato; ed illustrò di magnifiche vignette l'opera letteraria *i ministeri di Torino.*

Antonio Masutti di Aviano in quest'epoca esso pure si trovava in Torino e produceva magnifici disegni litografici, che gli valserò l'onore di essere nominato maestro di corte, l'amicizia del Giuseppini e del chiarissimo pittore Gonin, e di meritargli la stima dell'illustre marchese Massimo d'Azeglio.

Malignani Giuseppe in quest'epoca si trovava a Vienna onorato da varie commissioni da parte di distinti italiani colà residenti.

Luigi Pletti compiva i suoi studi all'Accademia di Venezia e produceva le prime sue opere, le quali venivano accolte dagli inteligenti con plauso.

Piu tardi, il disinto paesista cav. Giuseppe Uberto Valentinis eseguiva vari dipinti di passaggi ammirati per la varietà dei soggetti e per la fine esecuzione.

L'illustre incisore cav. Antonio Fabris di Udine, uno dei più insigni incisori di medaglie dell'epoca nostra e tale de venir paragonato al celebre Puttinati, al Bianchi, all'illustre francese Chapon; il Fabris, l'autore di una quantità infinita di medaglie e monete, reduce da Firenze ov'ebbe la stima ed i favori del gran Duca per la sua capacità, nel 1835 si trovava in Venezia qual capo incisore e direttore della Zecca imperiale.

Il Zuppelli eseguiva sull'avorio le sue belle miniature, unico in tal genere. Il Pittacco studiava alla veneta Accademia e prometteva assai bene colle sue composizioni storiche; come il Lorenzo Bianchini che studiava figura, e si intravedeva che riuscirebbe un distinto artista, e così pure il Rizzi, il Sello, il Marangoni di Pordenone ed altri.

(Continua).

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 3 *novembre.*

(Rivista settimanale).

Grani. Non molti affari si fecero nella decorsa settimana sul mercato, una festa ci tolse il mercato granario di sabato.

Lo stato della campagna, di cui per quest'anno è l'ultima volta che ce ne occuperemo in questa Rivista, nulla lascia a desiderare.

Le semine furono tutte effettuate in ottime condizioni.

Nella corrente settimana si ultimerà il raccolto del cinquantino, così bene riuscito. Pure quello del sorgorosso sarà compiuto ed eziandio delle *verze* e delle *rape,* ultimi prodotti dell'annata. Di queste ultime generalmente non si hanno soddisfacenti notizie.

Il frumento, sul granaio, nell'ultimo periodo trovò incontri abbastanza importanti, in qualità mercantili di Provincia. Conosciamo vendite di una partita 1000 quintali pagata intorno alle l. 19. Altra di pari quantitativo a l. 18.60 come pure fino a l. 20 e 21.50 spuntato facilmente quest'ultimo prezzo sull'altra riva del Tagliamento. Frumenti di Lalisana avrebbero toccate l. 22 a 23 il quintale.

Sul mercatto le trattazioni furono attive, relativamente al poco quantitativo posto in vendita ed anche alla qualità, si quotò da l. 14 a 15,20 l'ettolitro.

Sugli altri principali mercati italiani le buone qualità ebbero nuovo rialzo in molti e sostenute con tendenza a migliorare in altri.

In Francia abbiamo sostegno nelle farine, ed in rialzo i frumenti con affari attivi.

A Pest, la buona disposizione seguitò anche nella passata ottava, avendosi su quel mercato a segnare aumento di qualche frazione di fior.

Vi fu un pò di calma a Londra nei frumenti stranieri.

In America, come prevedevamo, non s'infiacchì il frumento che oscillò da 86 a 88 cent. di Dollaro lo staio americano.

Cosicchè fu confermato il nostro dubbio sull'attendibilità di una notizia che la *Reuter* si faceva telegrafare da Nuova York e che fu pubblicata pure su questo giornale.

Il granoturco tanto vecchio come nuovo ebbe facili incontri, specialmente in questa ultima sorte, che si vendette da L. 8.50 a 10.80, e vecchio da l. 12.10 a 12.50 l'ettolitro.

Osserviamo che i prezzi minimi del nuovo si praticarono per genere affatto non stagionato.

Pel granone, per quanto fino ad ora ci è dato arguire dall'attività degli incontri, crediamo poter asserire che continuerà ad essere tenuto come fin qui in buona vista.

La nostra opinione in proposito viene assai appoggiata dalla buona corrente in quest'ultimo periodo verificatasi sulle principali piazze italiane di consumo.

Nel Polesine p. e. si ebbero nuovi rialzi stante la deficenza di raccolto.

A Pest fu in rialzo.

In America si notò un ribasso di 5 cent. di dollaro lo staio americano.

Anche in Francia il granone fece rialzi essendo bene domandato e depositi assai forniti non essendovene, specialmente a Marsiglia.

In calma la segale ma invariata nei prezzi.

Sempre sostenuta l'avena che si mantiene ferma da l. 15.75 a 16.75 il quintale.

Pure sostenuto il sorgorosso. Del resto crediamo non si possa mantenere, stante il buon prezzo dei suini.

Nel saraceno inconcludenti vendite a l. 8 e 8.50 l'ettol. Castagne attivamente ricercate e con vendite importanti, sul nostro mercato, a prezzi sostenuti da l. 9 a 12 il quintale.

Riassumendo, i frumenti e le farine ebbero generalmente sovra ogni altro genere, maggiore attività.

Viene poi il granone pel quale si spiegarono più ricerche.

Il processo di partecipazione a società segrete,

che si terrà in Trieste al confronto dei sigg. Pertot, Pagani, Tomasini, Zucculin, Tosoni, Eliseo, Sierzil, e Denicolò, (vedi *Patria del Friuli* di lunedì) avrà luogo il 20 corr., alle ore 9 ant. dinanzi a quel Tribunale provinciale.

Pare che a Trieste si voglia fondare un nuovo giornale in lingua italiana *sopra base patriottica austriaca,* organo dell'Associazione politica triestina, che finora servivasi del *Cittadino.* Mancano però i... *bezzi.*

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Morsano al Tagliamento.

Avviso di concorso.

Per deliberazione consigliare 25 p. p. mese viene riaperto, fino al 15 novembre andante, il concorso al posto di Medico-Chirurgo-ostetrico per questa condotta comunale.

L'annuo emolumento è di 2700 L.; cioè 2200 nette dalla R. M. per stipendio, e L. 500, per indennizzo del cavallo.

L'eletto entrerà in servizio appena gli verrà partecipata la nomina; obbligato a prestar l'opera sua gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del comune, ed alla osservanza delle altre condizioni stabilite nel relativo capitolato.

Morsano al Tagliamento, 2 novembre 1884.

Il Sindaco ff.
f. Giacomo Mior.

Il Segretario.
A. Fabris.

Municipio di Varmo.

Avviso di concorso.

A tutto 15 novembre corr. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Romans collo stipendio di L 550.

Le istanze, documentate a legge, dovranno essere prodotte entro il suddetto termine allo Ufficio Municipale, e l'eletta entrerà in funzioni appena avvenuta la nomina.

Varmo, li 2 novembre 1884.

Il Sindaco
Grazzolo.

N. 5629.

Municipio di Udine

Tassa sui cani per l'anno 1884
Ruolo Suppletivo II

Avviso.

A partire da oggi e pel periodo di giorni 8 resterà esposto presso la Ragioneria Municipale a libera ispezione di ogni interessato il Ruolo suindicato.

Gli eventuali reclami, stesi su carta filogranata di centesimi 60, dovranno essere prodotti entro il termine suddetto, spirato il quale non saranno più accolti.

Dalla Residenza municipale
Udine, 2 Novembre 1884.

Il Sindaco
L. De Puppi.

N. 1146

Provincia di Udine - Distretto di Sacile

Comune di Polcenigo

A tutto 15 novemzre p.v. è aperjo il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile del capoluogo Polcenigo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 500.

Le istanze dovranno corredarsi dei documenti dalla legge voluti.

Polcenigo, li 30 ottobre 1884.

Il Sindaco
Zaro Angelo

Per l'anniversario della battaglia di Mentana.

(2 Novembre)

Ogni anno, allor che lugubre
L'ora della sconfitta
Di Mentana su' memori
Colli volando va,

I colli e pian trasalgono,
E fieramente dritta
Su i nomentani tumoli
La morta schiera sta.

Non son nefandi scheletri;
Son alte forme e belle,
Cui rosso dal crepuscolo
Ondeggia intorno un vel:

Per le ferite ridono,
Per le virginee stelle,
Lievi a le chiome avvolgonsi
Le nuvole del ciel.

— Or che le madri gemono
Sovra gl'insonni letti,
Or che le spose sognano
Il nostro spento amor,

Noi rileviam dal Tartaro
I bianchi, infranti petti,
Per salutarti, o Italia,
Per rivederti ancor.

Qual nell'incerto tramite
Gittava il cavaliero
Il verde manto serico
Della sua donna al piè,

Per te gittammo l'anima
Ridente al fato nero;
E tu pur vivi immemore
Di chi moria per te!

Ad altri, o dolce Italia,
Doni i sorrisi tuoi;
Ma i morti non obliano
Ciò che più in vita amàr:

Ma Roma è nostra, i vindici
Del nome suo siam noi:
Voliam su 'l Campidoglio,
Voliamo a trionfar.

Va come fosca nuvola
La morta compagnia,
E al suo passare un fremito
G'itali petti assal:

Tace nell'auree veglie
La luce e l'armonia,
E sordo il tuon rimormora
Su l'alto Quirinal.

Ma i cavalier d'industria,
Che a la città di Gracco
Trasser le pance nitide
E l'inclita viltà,

Dicon — Se il tempo brontola
Finiam d'empire il sacco;
Poi venga anche il diluvio,
Sarà quel che sarà. —

Giosuè Carducci.

Venne definitivamente installata l'illuminazione elettrica per la città di Temesvar.

A Budapest è morto il già ministro Lonyay.

Il processo dell'"Indipendente,,

Al sig. Enrico Jurettig, già direttore e redattore responsabile del giornale triestino, fu intimato, a Suben, nelle prigioni di Stato, ove espia la sua pena, il decreto nel quale è detto che le spese del processo, in esito al quale il Jurettig venne condannato a 18 mesi di carcere duro inasprito, importano fior. 99,41; e che, siccome colla citata sentenza esso Jurettig è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali; lo si avverteva che non venendo entro tre giorni comprovato di avere fatto presso l'i. r. Tribunale provinciale di Innsbruck il deposito del suddetto importo, verrebbe fatto eseguire il pagamento coi valori depositati quale cauzione del periodico l'*Indipendente,* di cui il Jurettig era il redattore responsabile.

La direzione dell'*Indipendente,* appena le fu trasmesso tale atto dal sig. Jurettig, ha tosto effettuato presso la Procura di Stato di Trieste, il pagamento delle spese processuali, stabilite nell'importo di fior. 99.41.

Sbarbareide.

Roma, 4. Sbarbaro è sempre arrabbiatissimo.

Il marchese Pescia mandò una lettera alla *Stampa* in cui dichiara che la sua nomina ad impiegato è regolare — e non dovuta a favoritismo: egli avvertì lo Sbarbaro di cessar dalle ingiurie. Sbarbaro lo promise, anche per iscritto. Perciò, quando lesse l'articolo ultimo sulle *Forche,* ne fu scosso e si credette in diritto di recarsi dal professore colla fatta promessa per indurlo ad una ritrattazione. Ma lo Sbarbaro, alle prime parole, gridò aiuto, qualificando il Pescia un assassino.

Secondo le ultime notizie dall'Egitto, Gordon sarebbe stato ucciso.

Parigi, 4. Un telegramma di Briere da Hanoi dice: La colonna presso Yenthe raggiunse la retroguardia delle bande fuggente verso la montagna, ed inflisse loro grandi perdite.

Nei giornali si parla della probabilità di una nuova crisi ministeriale. Uscrirebbero o Ferracciù o Magliani.

I giornali di Finlandia annunziano che il professore Nordenskjrld, avrebbe intenzione di cambiare direzione alle sue esplorazioni e di tentare una spedizione al polo Sud. Egli è giunto colà, proveniente da Stoccolma, allo scopo di interessare alcune persone influenti in questa nuova impresa.

Ieri l'altro, a Lucca, con un colpo di revolver, un carabiniere si suicidò.

Alla Luisana, in un comizio repubblicano, un tale gridò «Viva Cleveland.»

Avvenne subito una conflagrazione a colpi di fucile.

Sei neri e tre bianchi rimasero morti.

La polizia fece sgombrare il campo di battaglia, sul quale trovò 12 cavalli uccisi.

A Nuova Orleans si temono uguali conflitti.

La polizia pattuglia continuamente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Contro gli ebrei.

Cracovia, 4. Ieri vennero frantumate a sassate le vetrine di dieci negozi di israeliti. Sei tumultuanti furono arrestati. Il danno si calcola a 400 fiorini. La polizia prese severe misure per impedire che si rinnovino tali eccessi.

Le premiazioni a Torino.

Torino, 4. Alle 4 ebbe luogo oggi, nel Salone dei concerti, la cerimonia delle premiazioni, presenti il Re, la Regina, il principe Amedeo, il principe di Carignano, Grimaldi, Coppino, Correale, Biancheri, ecc.

Nello emiciclo presero posto gli espocitori premicti. molte signore e i pochi invitati.

Affluenza grandissima.

La truppa faceva ala all'arrivo dei Sovrani, che furono accolti ed accompagnati con continue ovazioni.

La funzione fu iniziata con un discorso del principe Amedeo, psesidente del comitato generale.

Parlarono quindi l'on. Berti, presidente della giuria, l'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo, il ministro Grimaldi, ed il Sambuy. Furono pienamente applauditi.

Terminati i discorsi venne consegnato al Re il volume contenente il nome di tutti i premiati.

Da ultimo furono proclamati ad alta voce soltanto gli espositori ai quali venne conferito il diploma d'onore.

La cerimonia, chiusa al suono della marcia reale e fra gli applausi dei convenuti, è riuscita ordinata, imponentisssima.

Un assassinio.

Torino, 4. Stamane certo Proietti uccise l'arciprete della Marcellina. Si ignora il movente del delitto. L'assassino è latitante.

IL CHOLERA.

Roma, 4. Dalla mezzanotte del 2 della mezzanotte del 3, decessi di cholera: 4 in provincia di Caserta e 3 in provincia di Napoli.

Napoli, 4. Il bollettino della stampa dalle 4 pomeridiane di ieri alle 4 pomeridiane di oggi reca: casi 4 e decessi nessuno. Dei casi precedenti morti 2.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile*

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in flocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

Collegio-Convitto Ganzini

APPROVATO DAL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

UDINE - ANNO XVII - UDINE

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi del R. Ginnasio. È cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto fanno prova sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Collegio è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria e Storia Naturale.

È aperta l'inscrizione pel prossimo anno scolastico.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Studio di commissioni

E RAPPRESENTANZE

Via della Posta, 11, UDINE.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Un accreditata Com. di Assicurazione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

I conduttori
Bonfini e Flaibani.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

CAMERE AMMOBIGLIATE

d'affittare

in via GRAZZANO N. 144.

AVVISO.

La sottoscritta ha l'onore d'avvisare la numerosa ed estesa clientela che coll'avvicinarsi della stagione invernale tiene in pronto un copioso e straordinario assortimento di

STUFE FRANKLIN,

Cucine economiche

Caminetti, Caloriferi

ecc. ecc., a prezzi talmente moderati da non temere qualsiasi concorrenza.

Avverte altresì che la stessa è disposta ad assumere commissioni tanto per Città che fuori, e spedisce listino dei prezzi a semplice richiesta.

Elisa Gobitto

Piazza S. Giacomo N. 4
e deposito in Via Aquileja N. 29.

GRAN RISPARMIO

DI TEMPO E DENARO!!

POMATA UNIVERSALE

Per lucidare istantaneamente i metalli

Premiata a tutte le Esposizioni

Introdotta in Italia da
GIUSEPPE BAUMGARTEN

Istruzione. Per servirsi di questa pomata basta strofinare l'oggetto che si vuole lucidare con poca pasta sopra una pezzuola; dopo ripulito, si strofina l'oggetto con altra pezzuola asciutta.

Prezzo per scatola piccola. *Cent.* **20**
« « « *grande* » **40**

a vendita trovasi al negozio e laboratorio **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio.

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

vverte il pubblico che assume commissione

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Lume a gaz di benzina

MARGHERITA

Con soli 2 centesimi e mezzo di benzina all'ora, si ottiene una luce superiore a quattro candele steariche; ciò dimostra che questo sistema è affatto opposto a quanti ne sono usciti fin oggi coi quali si trova sempre il risparmio ma con diminuzione della luce, cosa assai facile ad ottenersi.

Uno solo dei Lumi-Margherita è sufficiente per rischiarare qualsiasi ambiente e si rende pregevole ai lettori e lettrici, permettendo di leggere qualunque scritto a certa distanza ed anche voltandogli le spalle.

Colla piccola ed elegante Bugia ricoperta della sua ventola, si può eseguire qualunque finissimo lavoro e persino distinguere i più delicati colori, senza pregiudicare la vista: vantaggio non conosciuto negli altri sistemi.

In fine non più macchie d'Olio, Petrolio e Stearina sui tappeti e sulle vesti. Le signore possono usare il Lume-Margherita senza tema di macchiarsi o insudiciare i guanti, cosa impossibile cogli altri sistemi.

Vendita esclusiva presso il negozio e lavoratorio di **D. Bertaccini.**

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala, 14 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani. 26.** **Le inserzioni**

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 3 novembre il veloce piroscafo **Sud-America**	viaggio garant. in giorni 22	prezzi ridotti
Il 18 detto il grandioso e velocissimo vapore **Napoli**	» » 18	
Il 3 dicembre il veloce vapore **Europa**	» » 22	

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n.* 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all' joduro di ferro porteranno il ***Timbro di garanzia dell' Unione dei Fabbricanti*** *per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.*

L' Unione dei Fabbricanti *perseguiterà del resto essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome* ***dell'Unione dei Fabbricanti.***

Blancard

Farmacista, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

ITALIA — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ
A BASE DI TRIDACE
PER LA
TOSSE

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' *Estratto Paneraj di Catrame Purificato*, che agisce molto meglio dell'olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto d' Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare, appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l' *Estratto Paneraj* combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare

☞ La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distintissimi medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni che in numero di oltre *200* furono pubblicate. L' essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove a tenore dei regolamenti le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pullulano, come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola.

DEPOSITO IN UDINE alla farmacia **Fabris.** in Via Mercatovecchio, ed alla farmacia di S. Lucia condotta da **Comessatti.** — ARTEGNA, **Astolfo Giuseppe.** — GEMONA, **Billiani Luigi.**

Orario della ferrovia

Partenza	Treno	Arrivo
part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.38 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei ***Fratelli*** **ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa.** ***Sola ed unica vendita della vera Tintura*** presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici, **5 Galleria Principe di Napoli, NA-POLI. Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine, - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm., Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D' Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni, 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Bavilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Premiata con Medaglia all' Esposizione Nazionale
DI MILANO 1881
Analisi dell' Acqua Minerale Ferruginosa
DI

S.TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall' illustre Chimico
Cav. Professor **Angelo Pavesi**

Acido carbonico	gr.i 2,4160	**La più gazosa.**
Calce (ossido)	» 0,3097	**La più ferruginosa**
Magnesia (ossido)	» 0,0536	**La più alcalina**
Ferro (ossido)	» 0,0544	**La più digestiva**
Manganese (ossido)	» 0,0032	**La più medicamentosa** delle
Allumina (sesquioss.)	» 0,0305	Acque ferruginose conosciute.
Soda (ossido)	» 0,0650	
Potassa (ossido)	» 0,0160	
Litina (ossido)	» traccie	Si prende in ogni stagione tanto
Acido silicico	» 0,0293	a digiuno che a pasto, sola, col
Acido solforico	» 0,0944	vino o col limone.
Cloro	» 0,0017	
Ogni litro d' acqua		

L' Anemia, la *Dispepsia*, l' *Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l' *Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici. l' *Oftalmia*, la *Gotta*, l' *Artritide*, le *affezioni* dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni. la *Debolezza* di stomaco, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll' uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gazose.*

Costo della bottiglia grande in Milano Cent. 80
La cassa di 30 bottiglie, grande L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, n. 16.

Depositi nelle principali Farmacie d' Italia e dai negozianti d' Acque Minerali.

In Udine presso i farmacisti: Comelli, Commessatti Fabris, Minisini. (5).

OLIO
di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d' America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo, Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti ciarlatani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum.* Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua.* Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »